



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**Sistema Informativo Excelsior
Firenze
Dicembre 2024**

a cura dell'U.O. Statistica e studi



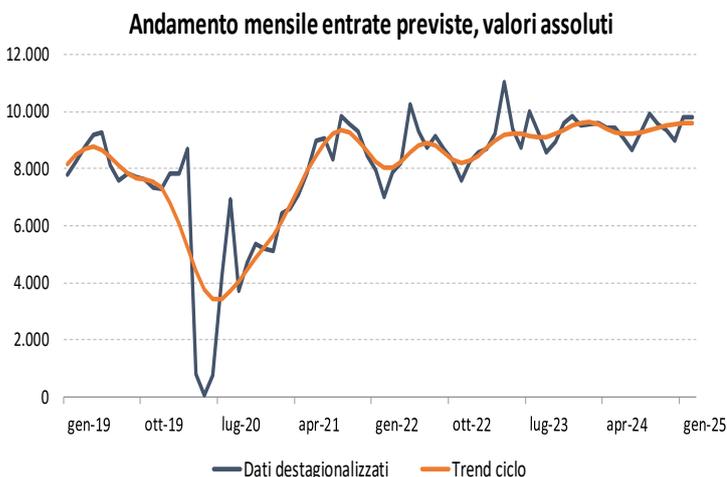
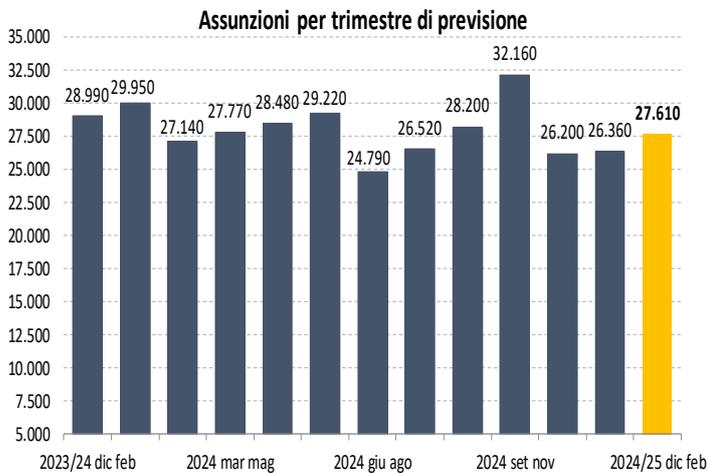
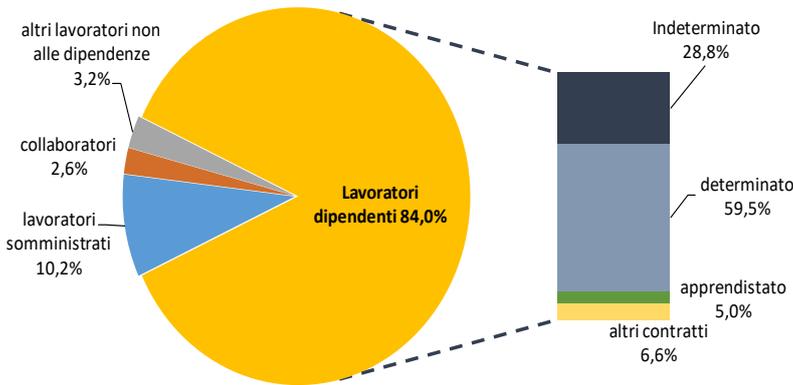
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DICEMBRE 2024 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

A dicembre 2024 emerge in pieno la fase di fisiologico rallentamento degli ingressi programmati, con un valore complessivo che si posiziona a poco meno di 7 mila nuovi ingressi previsti nel comparto privato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ciò corrisponde a circa mille assunzioni in meno, facendo rilevare una contrazione tendenziale del 11,6%; il dato congiunturale destagionalizzato risulterebbe in calo del 4% (+0,6% al netto della componente erratica). La proiezione trimestrale (periodo dicembre – febbraio 2025) con circa 27

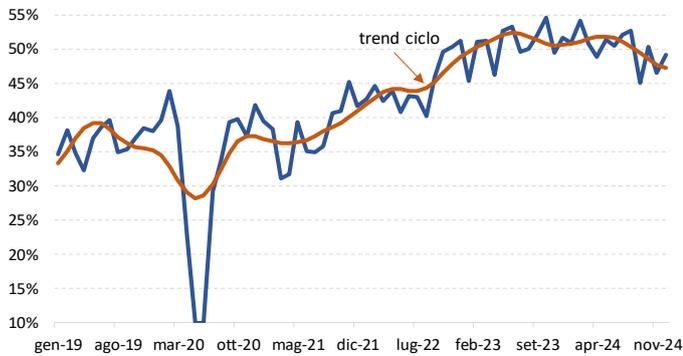
mila e 610 assunzioni previste, evidenzierebbe un calo di circa mille e 400 unità sullo stesso trimestre dell'anno precedente. Tuttavia una prima stima evidenzierebbe un recupero nel bimestre gennaio-febbraio con un aumento tendenziale del 3,2%, segnalando come, nel primo mese dell'anno, solitamente venga rafforzato il contingente previsto di lavoratori da inserire negli organici aziendali.

Passato il percorso di adeguamento post pandemia, anche il mercato del lavoro locale è entrato in una fase di normalizzazione, con un orientamento al riequilibrio di domanda e offerta di lavoro. Il differenziale tra la curva di domanda di lavoro e quella di offerta si sta progressivamente riducendo, stando a segnalare probabili future tensioni sul mercato del lavoro, come il riverbero della crisi del comparto manifatturiero, per ora rimandato per effetto della cassa integrazione, se il settore non riparte e aumentando il rischio saturazione per alcuni segmenti del mercato del lavoro, come per alcune professionalità specializzate nel comparto edilizio o nel sistema moda. Il

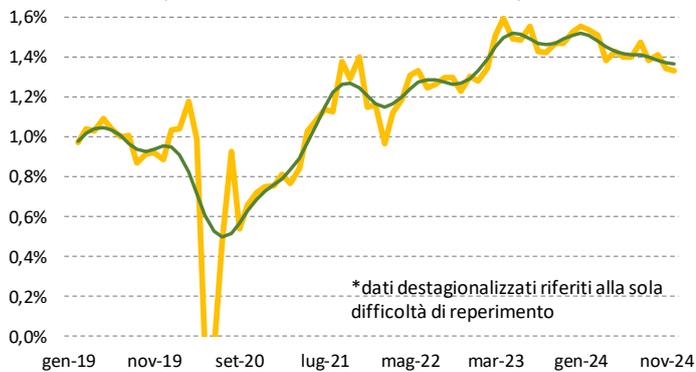


NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

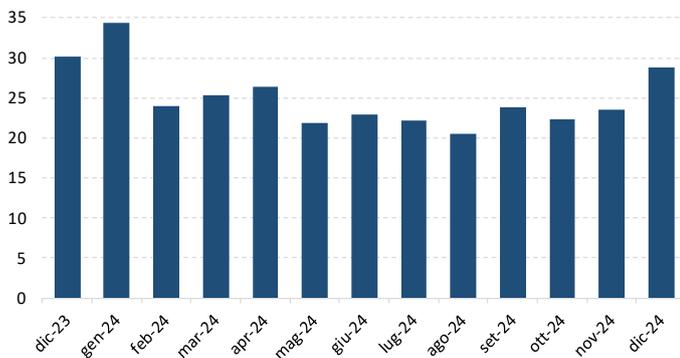
Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



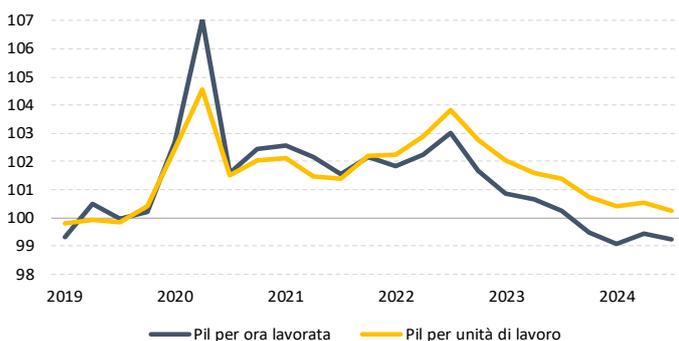
Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



Quota del lavoro a tempo indeterminato



Produttività del lavoro (2019=100)*



rallentamento della dinamica delle ore lavorate e la continua crescita dell'offerta di lavoro, di fatto è spiegato dall'aumento della cassa integrazione, che almeno fino ad ora poteva essere inquadrata nell'ambito del *labor hoarding*, senza considerare che invece allo stato attuale comincia a farsi sentire la richiamata crisi delle attività manifatturiere (prevalentemente concentrata nei settori del sistema moda, ma sta interessando anche segmenti della meccanica e delle materie prime).

A livello settoriale prosegue la divaricazione fra settori in contrazione (la maggioranza) come accennato, guidati verso il basso dal manifatturiero (-33,7%), cui fanno seguito turismo (-8,1%), commercio (-4%) e servizi alle imprese (-6%); ancora in crescita i servizi alle persone (+2,2%) e tornano in positivo le costruzioni (+2,1), probabilmente per l'inizio di lavori entro fine anno, per accedere ai bonus edilizi 2024. Il tasso di posti vacanti sembrerebbe evidenziare, in termini destagionalizzati, un lieve rallentamento congiunturale, che potrebbe deteriorarsi in fase di apertura del nuovo anno. Ciò riflette la sostanziale debolezza dell'offerta di lavoro, intesa come forze di lavoro nel complesso, piuttosto che un rafforzamento della dinamica degli occupati e la conferma della fase di normalizzazione. Chiaramente si è stabilizzato (come la difficoltà di reperimento) su un livello superiore al valore precrisi.

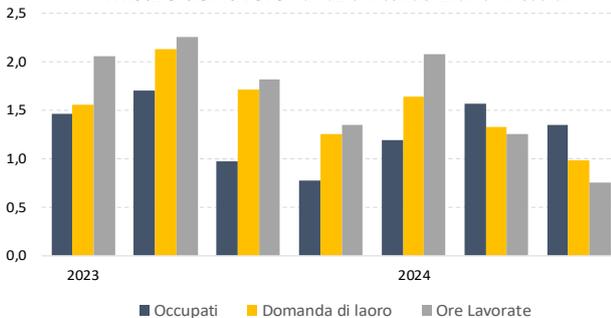
Il lavoro a tempo indeterminato mostrerebbe una quota che in media trimestrale apparirebbe in risalita come è normale a fine anno (da 23,5% a 28%) confermando il classico orientamento alla stabilizzazione del posto di lavoro, che caratterizza la fine dell'anno, cercando di migliorare la qualità dei posti offerti per i propri dipendenti da parte delle imprese. Da segnalare che la quota di posti a

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

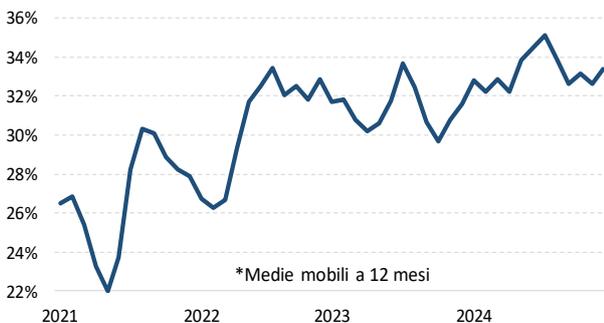
Domanda e offerta di lavoro (2019=100)*



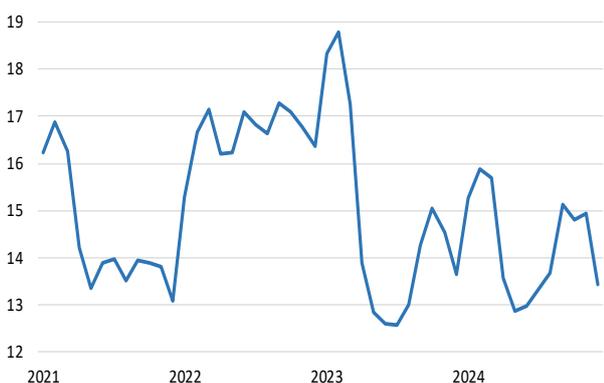
Misure del lavoro variazioni tendenziali trimestrali



Dinamica quota assunzioni giovani*



Livello universitario, quote % (medie mobili trimestrali)



tempo indeterminato offerti è al di sotto del livello dello stesso periodo dell'anno precedente (30%).

La difficoltà di reperimento di manodopera si mantiene di poco al di sotto del 50%, con una tendenza al recupero. Come si è specificato più volte, alla base del mismatching sono subentrati vari fattori che ormai hanno acquisito un ruolo strutturale, a seguito della pandemia come la ricerca di un'occupazione in grado di conciliare qualità dello stile di vita e del lavoro (non necessariamente legato all'aspetto salariale), la diffusione di nuovi stili di vita e nuove abitudini di consumo, modifiche nella domanda, fino ad arrivare, da parte dei più giovani, ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e competenze, tali da influenzare su un maggior turn over. Dall'altro lato, come si è più volte ripetuto, abbiamo la componente demografica legata al costante calo della popolazione in età da lavoro e che influenza una certa rigidità dell'indicatore di difficoltà di reperimento, indipendentemente dagli effetti della pandemia.

Tra le figure maggiormente difficili da inserire negli organici aziendali questo mese troviamo prevalentemente figure di tipo specialistico con riferimento agli specialisti nelle scienze della vita, ma considerando anche coloro che hanno specializzazione prevalentemente manuale come operai del settore costruzioni (muratori e carpentieri), nel tessile-abbigliamento e nella meccanica; troviamo tuttavia anche criticità nel reperire informatici e ingegneri.

Rispetto ai mesi precedenti, per la difficoltà di reperimento, si riducono le cause legate a motivazioni di ordine qualitativo dipendenti dall'impreparazione dei candidati potenziali (da 10% a 12%) e rimangono stabili le motivazioni di ordine quantitativo (32,8%).

Considerando la richiesta di professioni, prosegue la forte caratterizzazione di quelle legate al turismo (16%), insieme agli addetti alle vendite (12,6%) e agli addetti despecializzati ai servizi di pulizia (9,5%) e ai servizi di logistica (5,8%). È opportuno segnalare una differenza tra le professioni difficili da reperire orientate ad una maggior specializzazione,

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Variazioni tendenziali per settore

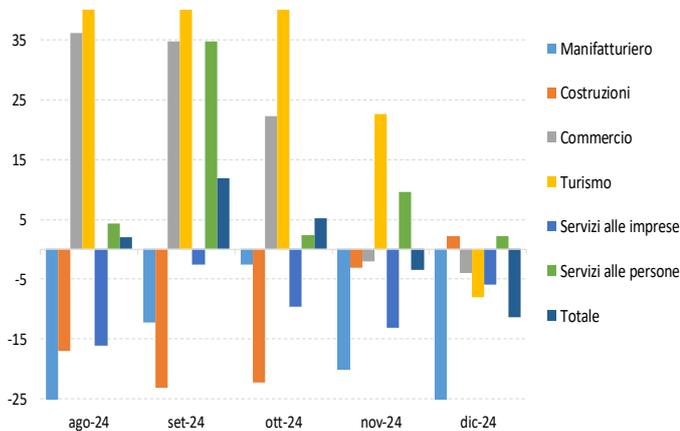


Figure più richieste

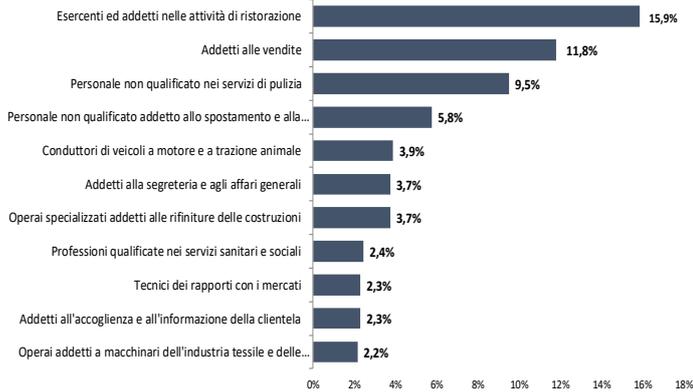
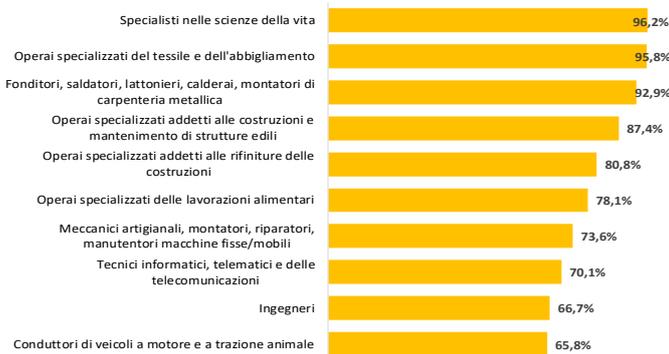
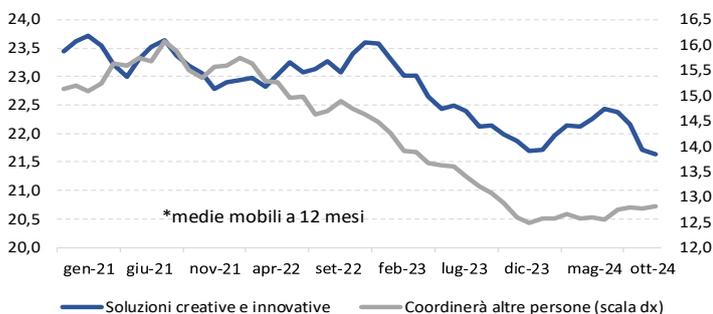


Figure di difficile reperimento



Dinamica quote % competenze trasversali*

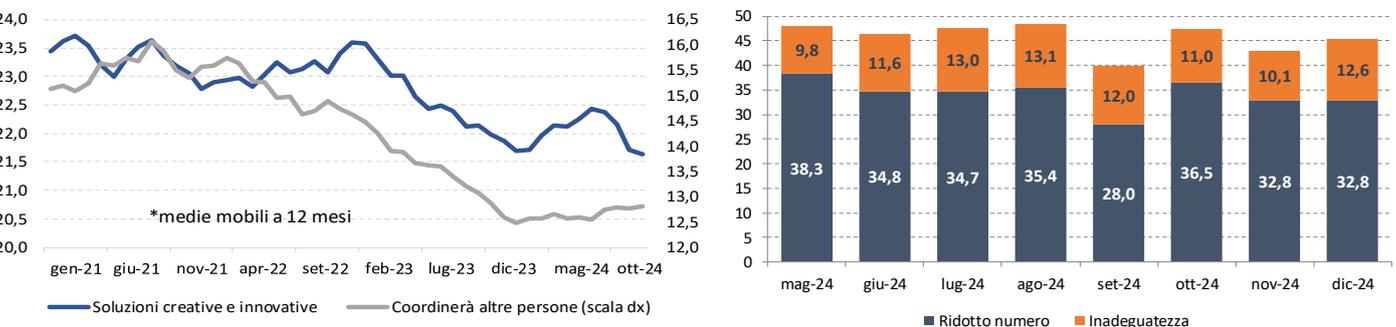


mentre quelle più richieste riguardano attività maggiormente quotidiane e despecializzate; l'attuale periodo di difficoltà ciclica è in grado di spiegare questo differenziale. Non solo ma il rischio è rappresentato da una ulteriore e maggiore apertura del differenziale tra professionalità difficili da reperire (elevate) e professionalità maggiormente richieste (basse): l'abbassamento dell'offerta di lavoro sia in quantità (per la difficoltà di sostituire le coorti in uscita da parte delle coorti in ingresso in termini quantitativi) che in termini qualitativi, potrebbe determinare nel tempo una contrazione del prodotto potenziale, abbassando la domanda di lavoro ai livelli dell'offerta. Il miglioramento dei livelli di produttività (sia totale dei fattori che del lavoro) potrebbe essere conseguito con la digitalizzazione (e alle derivate innovazioni nei processi produttivi) ed allontanerebbe l'economia dal rischio di eccessivo livellamento verso il basso del potenziale.

La domanda di giovani in ingresso tende a mantenersi stabile intorno al 32%. L'interesse delle imprese per i giovani riguarda: docenti (scuola primaria); operai specializzati nel comparto alimentare; addetti alle vendite; addetti alla gestione amministrativa.

Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 23% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 13% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso conferma una quota del 14%. Tra le lauree più richieste si conferma la prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione e ingegneria industriale; mentre i diplomi più richiesti riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, e socio-sanitario; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e servizi logistici e attività relative alla trasformazione agro-alimentare.

Motivi difficoltà di reperimento



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di dicembre 2024, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di dicembre-febbraio 2024.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 115.000 imprese (rilevazione condotta tra ottobre e novembre 2024), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di dicembre 2024, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it